

## **CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “J. TOMADINI” di UDINE**

### **VERBALE n. 6 del 4 Giugno 2019**

L'anno 2019, il 4 del mese di Giugno, alle ore 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi si è riunito il Consiglio Accademico.

All'appello risultano		Presenti	Assenti
Presidente	Direttore Virginio Zoccatelli	x	
Docente	Barbieri Roberto	x	
Docente	Brancaleoni Daniele	x	
Docente	Caldini Sandro	x	
Docente	Costaperaria Alessandra	x	
Docente	Pagotto Mario	x	
Docente	Scaramella Andrea	x	
Docente	Tauri Claudia		x
Docente	Teodoro Carlo	x	
Studente	Bressan Gabriele	x	
Studente	Di Paolo Felice	x	
<b>TOTALE</b>		<b>10</b>	<b>1</b>

Svolge funzioni di segretario il prof. Sandro Caldini.

E' presente il Vice-Direttore Prof. Luca Trabucco.

Riconosciuta la validità della riunione si passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

#### **1. Approvazione dell'Ordine del Giorno**

Il Direttore legge quindi il seguente OdG:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente
3. Regolamento Corsi Propedeutici
4. Convenzione con il Conservatorio di Trieste per la filiera musicale regionale
5. Masterclass breve di Pianoforte a.a. 2018-19
6. Individuazione studente candidato al Premio Nazionale delle Arti di Pianoforte
7. Comunicazioni del Direttore
8. Comunicazioni dei Consiglieri
9. Varie ed eventuali

Il Direttore propone di anticipare la discussione del punto n. 3 prima del n. 2

Il Consiglio approva all'unanimità.

#### **Delibera n. 36 / anno 2019**

## **2. Regolamento Corsi Propedeutici**

Il Direttore, come anticipato via email, ha inoltrato a tutti i consiglieri una bozza riguardante il Regolamento dei Corsi Propedeutici accogliendo varie osservazioni. La discussione si pone innanzi tutto sull'uso del termine "livello" ovvero del termine "anno": lo scorso Consiglio Accademico il Regolamento è stato approvato all'unanimità con la dizione "anno" ma il Direttore ha riflettuto sulla possibilità di tornare all'uso del termine "livello" in quanto retaggio di una cultura udinese che si adattava ai corsi Pre-accademici. A riguardo interviene il Prof. Caldini che chiede di attenersi alla legge ove recita all'art. 2 "anni" e non "livelli", di ottemperare agli accordi col Conservatorio di Trieste dove si usa "anni" e di non differire da altri Conservatori che hanno usato il termine "anno". Il rappresentante degli studenti Di Paolo fa notare che il termine "livello", retaggio dei pre-accademici, si riferisce ad un concetto diverso da quello dell'"anno" e che, di conseguenza, sostituire i due termini rende il regolamento ancora più confusionario: suggerisce quindi di scegliere fra rimuovere i livelli a favore di un sistema con corsi della durata di uno, due o tre anni con al termine di essi un esame di compimento, opzione che propone e sostiene, oppure adottare il sistema dei livelli mantenendo la loro nomenclatura. Il Direttore sostiene che qualsivoglia valutazione ha il vincolo del livello raggiunto e che quindi "livello" è il termine giusto. Dello stesso parere è il Prof. Pagotto che sottolinea come i Corsi Pre accademici ancora vigenti, sia per gli allievi interni sia per le scuole convenzionate, siano strutturati sul concetto di livello e non di annualità. Mantenere tale impostazione, a suo parere, garantendo una corrispondenza nell'articolazione degli studi con il previgente ordinamento, faciliterebbe sia il transito degli allievi interni dai Pre accademici ai Propedeutici, sia l'ingresso in Conservatorio da parte di studenti provenienti dalle scuole convenzionate che già seguono quel percorso attraverso gli esami di Certificazione. Il rappresentante degli studenti Bressan chiede che, qualunque sia la scelta del termine, si cerchi la migliore opzione per l'utenza. Il Prof. Barbieri non concorda con quanto detto sinora dal Direttore e dal collega Prof. Pagotto perché la legge di riferimento è il DM 382 e oltretutto, a che scopo utilizzare il termine "livello" se l'esame di conferma può ammettere ad uno qualsiasi dei tre anni di corso? Inoltre non c'è diretta corrispondenza, quantomeno per la materia principale, tra i livelli I e II dei nuovi corsi propedeutici e i livelli dei precedenti corsi preaccademici. Infatti la preparazione e quindi il programma d'esame di compimento del livello I dei nuovi propedeutici si posizionerebbe tra il II e il III livello del precedente preaccademico. Ciò considerando che successivamente al compimento del I livello del propedeutico ci sono solamente due anni (e non tre come nei precedenti preaccademici) per sostenere l'esame Finale di fine studi propedeutici (ovvero del II livello dei propedeutici equivalente al III livello dei precedenti preaccademici). Quindi se l'intento era quello di semplificare la transizione tra previgente e nuovo ordinamento si rischia al contrario di generare ulteriore confusione. Interviene il Vicedirettore Prof. Trabucco, secondo cui il problema di fondo è legato ai vecchi ordinamenti di conservatorio, la cui terminologia farraginosa ha creato molti problemi nel passaggio delle Istituzioni a strutture universitarie e sostiene che il DM 382 non proibisce l'uso del termine "livello". Il Prof. Brancaleoni concorda in pieno con quanto ha detto il Prof. Caldini ed aggiunge che nel regolamento non viene preso in considerazione l'art. 4 riguardante le convenzioni con le altre scuole. La Prof.ssa Costaperaria, distaccandosi da tutti i precedenti interventi, sostiene che, coloro che desiderano iscriversi, debbano potersi riferire al contenuto dei programmi per poter adeguare la loro preparazione ed orientarsi nei nuovi livelli propedeutici. E' pertanto necessaria e fondamentale la definizione dei programmi in tempi stretti. Il Direttore conferma la perfettibilità, in futuro, dell'attuale bozza. Si effettua quindi una votazione su l'uso del termine: a favore di "livello" votano i consiglieri Costaperaria, Di Paolo, Bressan, Teodoro, Scaramella, Pagotto oltre al Direttore. A favore del termine "anno" votano i consiglieri Caldini, Brancaleoni e Barbieri. E' approvato il termine "livello".

Il Rappresentante degli studenti Bressan esce alle ore 11.

Vengono successivamente presi in considerazione vari articoli per migliorare l'impianto del regolamento: la Prof.ssa Costaperaria chiede che tutte le dizioni relative alle valutazioni rechino "pari o superiore a" invece di "non inferiore". Viene cassato l'art. 3.7, modificato l'art. 4.2 e reinserito l'art. 12.3.

Riguardo all'uso del termine Pre-Propedeutico, il Prof. Brancaleoni e il Prof. Caldini fanno notare che i vocabolari Treccani e Zingarelli non presentano il termine. Il Direttore afferma che trattasi di un neologismo. Il Prof. Caldini suggerisce che forse sarebbe più semplice usare "Corso di base" prima di creare un neologismo.

Vengono infine controllate e modificate le tabelle orarie col suggerimento da parte di vari colleghi, di formularle in maniera che contengano tutte le materie di studio e non solo quelle soggette ad esame. In questo caso non avrebbe più senso mantenere la Tabella Oraria (n.19).

Il Rappresentante degli studenti Bressan rientra alle ore 12,30

L'orario delle materie d'insieme viene stabilito nella seguente maniera: Esercitazioni Corali 40 ore, Quartetto ed Orchestra d'archi 27 ore, Gruppi strumentali 27 ore, Esercitazioni orchestrali 40 ore. Il Prof. Barbieri chiede che gli studenti di Batteria jazz abbiano l'obbligo di frequentare le lezioni di Strumenti a percussione in quanto non presente nell'attuale bozza.

Il Regolamento viene approvato a maggioranza con 6 voti favorevoli (Direttore, Costaperaria, Pagotto, Scaramella, Teodoro e Bressan) e 4 contrari (Caldini, Di Paolo, Barbieri e Brancaleoni).

Il Prof. Brancaleoni spiega che il proprio voto negativo è specificato nel documento allegato al seguente verbale

Il Prof. Caldini motiva il proprio voto negativo col fatto che ritiene sbagliato tornare a ridiscutere una delibera votata all'unanimità nel precedente Consiglio Accademico stante, a quanto specificato dal Direttore in una recente email, potenziali problemi amministrativi che, all'atto pratico il consigliere non ha ravvisato con un'indagine interna. Oltre tutto ha controllato ben 35 siti di Conservatori italiani e nessuno usa il termine "livello" e questo deve dare da pensare all'amministrazione in toto.

I rappresentanti degli studenti dichiarano il loro voto disgiunto come una forma di rispetto verso tutte le posizioni espresse nei confronti del regolamento.

### **Delibera n. 37 / anno 2019**

#### **3. Convenzione con il Conservatorio di Trieste per la filiera musicale regionale**

Il Direttore illustra la bozza di Convenzione già inviata per email a tutti i Consiglieri.

Dalla politica regionale viene chiesto un orientamento comune di programmazione condiviso tra le due massime istituzioni musicali. Il percorso di programmazione prevede alcuni passaggi per stabilire una filiera musicale regionale determinando programmi di studio e verifiche uguali e la selezione di personale per la valutazione dell'offerta didattica.

Tale convenzione è suscettibile di integrazioni future.

Il Prof. Barbieri fa presente che esistono delle differenze tra i due Conservatori riguardo alla presenza della classe di Strumenti a percussione in dipartimenti differenti (insieme agli strumenti a tastiera a Udine e con nuovi linguaggi musicali a Trieste).

Il Consiglio approva all'unanimità

### **Delibera n. 38 / anno 2019**

#### **4. Masterclass breve di Pianoforte a.a. 2018-19**

Il Direttore rende noto al Consiglio che è arrivata, da parte del dipartimento delle tastiere, una proposta per organizzare una Masterclass breve di Pianoforte; espone la richiesta il Vicedirettore Prof. Trabucco. A riguardo il Prof. Caldini chiede al Direttore che, per evitare i numerosi problemi sorti lo scorso anno, siano ben esplicitati gli articoli della legge anti corruzione segnatamente per il conflitto di interessi per quanto riguarda l'insediamento della commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**Delibera n.39 / anno 2019**

**5. Individuazione studente di Pianoforte candidato al Premio delle Arti**

Il Direttore informa che l'insieme dei docenti di pianoforte, entro il 15 Giugno venturo, individuerà uno studente quale candidato per il Premio delle Arti.

Il Consiglio approva all'unanimità

**Delibera n.40 / anno 2019**

**6. Comunicazioni del Direttore**

Il Direttore ringrazia tutti i docenti che hanno partecipato alla rassegna concertistica fino ad ora svolta e quelli coinvolti nei concerti del 1° Maggio, del 3 Maggio a Roma e del 2 Giugno, per l'ottima riuscita delle varie manifestazioni.

Il rappresentante degli studenti Bressan condivide la buona riuscita dei concerti, ma segnala alcune lacune organizzative, che a breve notificheranno al Direttore ed al Consiglio Accademico.

Il Direttore anticipa inoltre che tra i vari punti in discussione nel prossimo Consiglio Accademico, ci sarà il Manifesto degli studi; data l'urgenza di quest'ultimo si propone la data del 12 Giugno alle ore 10.

**7. Comunicazioni dei Consiglieri**

Il rappresentante degli studenti Bressan informa che ha fatto pervenire a mano una richiesta di patrocinio del CSS e della Bottega Errante, a firma del Presidente Alberto Bevilacqua, per un concerto da tenersi il 7 Giugno venturo per la Notte dei lettori ed in cui saranno coinvolti alcuni studenti; data la vicinanza della manifestazione il Consiglio esprime solo un parere temporaneamente favorevole in quanto il Prof. Caldini sottolinea la non possibilità di deliberare non essendoci tutti i consiglieri presenti come esplicitato nel precedente verbale del Consiglio Accademico a cui si rimanda.

Il Prof. Brancaleoni ringrazia il Direttore per la messa in opera del Progetto su "Le 4 Stagioni di Vivaldi" insieme al Conservatorio di Trieste e che ha coinvolto nostri studenti e docenti. Redigerà a breve una relazione finale. L'affluenza di pubblico è stata molto buona e questo segna l'inizio dei rapporti con Trieste con alla base l'intento di valorizzare competenze acquisite degli studenti e il proficuo coinvolgimento dei docenti.

Il rappresentante degli studenti Di Paolo informa che la Consulta ha fatto pervenire una richiesta al Direttore riguardante la possibilità di riproporre la disgiunzione delle discussioni delle tesi al Triennio dalla terza prova della materia principale. Chiede che tale richiesta venga messa all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio.

I Consiglieri Teodoro e Scaramella escono alle 13,25 insieme al Vice-Direttore.

**8. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente**

Il direttore dà lettura del precedente verbale n.5 del 20 Maggio 2019.

Il Consiglio approva a maggioranza con 7 favorevoli e con 1 astenuto (Bressan)

**Delibera n.41 / anno 2019**

## **9. Varie ed eventuali**

Nessuna

La riunione termina alle ore 13,50

Il Verbalizzante

Prof. Sandro Caldini

Il Direttore

M° Virginio Pio Zoccatelli